



**Dimenticare il tirapugni sull'auto non è reato**

**IVREA (cgf)** Si è chiuso con una sentenza assolutoria per esito positivo della messa alla prova il procedimento a carico di **P.O.**, accusato di detenzione di oggetto atto a

offendere e difeso dall'avvocato **Valentino Pascarella**. Il giovane era stato fermato una sera da una pattuglia per un controllo di routine. Nel corso della perquisizione

dell'autovettura dell'imputato veniva ritrovato un tirapugni. L'imputato si era giustificato dicendo che era rimasto in auto in seguito al trasloco da un'altra regione.

## 38 Ivrea - Eporediese

MERCOLEDÌ 28 MARZO 2018  
Il Canavese



### LE DICHIARAZIONI DELL'ESPONENTE LOCALE MASSIMILIANO DE STEFANO

## Per l'imbarazzante stallo a Ivrea i Moderati chiedono di incontrare i vertici a Torino

**IVREA (ses)** Un incontro a Torino con i vertici del partito. A chiederlo sono i Moderati, alleati del Pd in Regione, attraverso il loro rappresentante del Canavese, **Massimiliano De Stefano** (in foto). Per capire come definire, o meno, eventuali alleanze alle prossime comunali. Proprio lunedì, 26 marzo, il gruppo - insieme al responsabile degli enti lo-

cali, ossia l'assessore regionale allo Sport, **Giovanni Maria Ferraris** - si è riunito per ragionare sulle elezioni di Ivrea. «Si prende atto della grande difficoltà in cui versano gli alleati storici del Pd - ha commentato il referente De Stefano dopo l'incontro - Mettono in serio imbarazzo anche il nostro elettorato, per le note vicende delle elezioni

primarie di gennaio scorso e delle più recenti dimissioni del gruppo dirigente Pd di Ivrea». Ed ha aggiunto: «Con molta difficoltà stiamo cercando di lavorare per ricompattare la coalizione, sperando che si riesca a trovare nel giro di pochi giorni una soluzione comune per garantire un progetto politico». Dopo Pasqua, dunque, verrà proposto un incontro nella sede di Torino con i vertici del partito per riflettere sulle decisioni da prendere. Forse ci vorrebbe un altro candidato sindaco del Pd per mettere tutti d'accordo?

## COMUNALI 2018

# «Ammutinamento» nel PD

Dopo le dimissioni dei sostenitori di Ballurio, il candidato sindaco Perinetti apre al confronto nel centrosinistra a una sola condizione però: «Ivrea prima di tutto»

**IVREA (ses)** Alcuni membri del direttivo nei giorni scorsi hanno lasciato il Pd. All'ultimo congresso e alle primarie di gennaio avevano sostenuto **Elisabetta Ballurio**. A distanza di due mesi hanno seguito l'ex presidente del Consiglio comunale, dimettendosi come lei dopo la sconfitta, per una manciata di voti, nel duello politico con **Maurizio Perinetti** (in foto), proclamato candidato sindaco del Partito Democratico. E anche adesso la motivazione è pressoché la stessa di allora: la mancanza (o presunta tale) di risposte «precise e puntuali» alle loro richieste sulla necessità di un «cambiamento nei metodi e nelle persone» per il prossimo governo della città. «Ogni nuova amministrazione che si insedia è diversa dalla precedente - ha osservato Perinetti sull'«ammutinamento» politico - così è stato per la giunta Maggia, per quella Grijuela, e per Della Pepa». E, a suo dire, lo sarà anche per la prossima, espressione del centro-sinistra. O meno. «E' il normale avvicendamento - ha ribadito nella nota stampa inviata anche a *Il Canavese* - Certo il cambiamento e il rinnovamento di metodi e persone, inevitabile e auspicabile, è anche conseguenza della evoluzione del contesto e della situazione attuale nelle scel-

te di programma e di persone». Ma poi rimarca anche un altro aspetto. «Ciò non toglie che in una nuova amministrazione non si si possano trovare pure elementi di continuità con le precedenti esperienze, ancor più se la nuova sia espressione del contesto politico di centro-sinistra». Perinetti si è sempre detto aperto a un confronto, ad una condizione però: avere a cuore le sorti della città. «Un confronto sia

con le forze politiche e civiche, che vorranno sostenersi, ma soprattutto con le forze sociali ed economiche presenti e con tutti i cittadini - ha ripetuto - Senza la presunzione di avere la paternità delle soluzioni migliori, ma nella consapevolezza che tutti siamo utili e interessati alla miglior gestione del «bene comune». Il candidato alla massima carica di Ivrea sotto al simbolo del Pd poi anticipa l'importanza di det-

tare le priorità nel programma elettorale. «Ho in mente un progetto politico che parte dal mio programma presentato alle primarie con una forte spinta al rinnovamento, sia nelle persone che nel metodo». Innovazione e riforme, dunque. «Sono convinto che l'ascolto, il confronto, le sollecitazioni che possono venire costituiscono gli elementi utili per una città più viva, aperta, positiva, includente, efficiente, serena e

bella - ha tagliato corto Perinetti - In questa direzione intendo aprire immediatamente un confronto con le forze politiche e le liste che mi vorranno appoggiare per costruire insieme la proposta programmatica per Ivrea da condividere con la città e le sue diverse espressioni e articolazioni». Già pronto lo slogan: «Ivrea prima di tutto».

Elisabetta Signetto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ecco la «Santa Alleanza» trasversale contro il Partito Democratico, per cambiare la città



**LISTA DEI CITTADINI**  
Alberto Tognoli



**INSIEME PER IVREA**  
Elisabetta Ballurio



**LEGA**  
Giuliano Balzola



**FI E COSCIENZA CIVICA**  
Diego Borla

**IVREA (ses)** «La gestione del governo della nostra città ha negli anni fatto maturare in molti eporediesi, attivi nella vita cittadina o eletti in Consiglio comunale, la convinzione che

lo sviluppo di Ivrea sia ormai sempre più bloccato da un sistema sterile e improduttivo, dove non viene valorizzato il merito ma vengono sostenuti piccoli gruppi di potere». Con

questa premessa si sono presentati gli esponenti della cosiddetta «Santa Alleanza» per Lista dei Cittadini **Alberto Tognoli**, per Insieme per Ivrea **Elisabetta Ballurio**, per la Lega **Giuliano Balzola**, per Forza Italia e Coscienza Civica **Tommaso Gilardini** e **Diego Borla**. «Un sistema che così facendo esaurisce in modo inefficace le risorse economiche, non crea occupazio-

clientelare - hanno spiegato in una nota stampa congiunta - E' con questa convinzione che è nata una coalizione intenzionata a combattere e smantellare questo sistema per una nuova progettualità per Ivrea, in cui tutti abbiano per merito le stesse opportunità e in cui tutte le risorse pubbliche siano utilizzate per il bene comune». Ed hanno aggiunto: «Una coalizione con prevalente componente civica e sostenuta anche da partiti che condividono il medesimo obiettivo e che hanno eletto due parlamentari nel territorio. A dimostrazione ulteriore che al di là delle sensibilità politiche diverse l'intento è tanto civico da avere un obiettivo fondamentale comune: fermare il declino di Ivrea e farla rinascere. Con questo spirito saranno benvenuti movimenti, partiti e associazioni che condividano lo stesso intento».

### MERCENASCO

Con l'amico a «piazzare» merce rubata: il Pm chiede un anno e otto mesi, il giudice lo assolve

**MERCENASCO (cgf)** Si è chiuso con un'assoluzione il procedimento a carico di **Luigi Catarella**, che era stato accusato di ricettazione in seguito al suo coinvolgimento in una vicenda giudiziaria in cui era imputato anche un altro uomo, che aveva chiesto di concludere il processo a suo carico con un patteggiamento. Difeso dall'avvocato **Bartolomeo Pettiti** del Foro di Torino, l'imputato ha fornito la sua versione dei fatti: aveva accettato l'invito di un amico per accompagnarlo a fare una commissione, ma non sapeva di cosa si trattava. Gli atti dell'altro processo hanno dimostrato che era stato l'altro uomo a prendere contatto con un terzo per ricettare la merce rubata. Per questa ragione la difesa ha chiesto l'assoluzione. Il pubblico ministero, al contrario, ha chiesto un anno e otto mesi di pena: sarebbe stato impossibile, infatti, per il Pm, non rendersi conto della grande quantità di oggetti stipata nell'auto dell'amico al momento del fermo nel comune di Mercenasco. Il Tribunale ha infine assolto l'imputato.

## Comune in salute: «tesoretto» da 7 milioni

Nel cimitero di Ivrea destinata anche un'area speciale, orientata verso la Mecca, per i defunti di religione musulmana

**IVREA (atz)** Una fotografia molto positiva che restituisce un'immagine dell'ente «Comune» che gode di buono stato di salute, è ciò che emerso dal consiglio comunale tenutosi ad Ivrea martedì sera. L'assessore al bilancio, **Enrico Capirone**, ha presentato, ai consiglieri presenti in sala, il rendiconto esercizio finanziario 2017, ovvero il documento che rappresenta la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Comune insieme ai principali enti e società da esso controllate o partecipate, con il dettaglio delle voci di spesa, entrate, ed uscite. Un ente in salute, con avanzo di bilancio vicino ai 7 milioni di euro, composto da circa quattro milioni di avanzo vincolato, e tre di quello disponibile. In un crescendo continuo, dal 2011 ad oggi, che ha visto le casse del comune assestarsi, con voci di spesa, controllate «magicamente» a vantaggio delle

maggiori entrate, gestite sapientemente. Nel corso delle due amministrazioni Della Pepa sono stati chiusi anche diversi mutui, accesi dalle precedenti amministrazioni. All'ordine del giorno anche il piano investimenti 2018/2020 per un totale di spesa previsto di circa 18.000.000 di euro e che riguarderà, soprattutto, la manutenzione della città, con un occhio particolare alla viabilità e manutenzione stradale, con la costruzione della nuova rotonda di porta Vercelli, e diverse piste ciclabili. Inoltre saranno mantenuti, edifici scolastici ed area mercatale. Sempre nel 2018 saranno anche destinati 100.000 euro per intervento di sicurezza per la biblioteca civica, e quasi 700.000 per la manutenzione del viadotto XXV Aprile, il terzo ponte. Durante



la seduta si è affrontato anche il tema riguardante l'ospedale, per il quale è stato chiesto il riconoscimento di interesse pubblico, ai fini della deroga edilizia finalizzata alla riqualificazione dei servizi tecnologici ospedalieri. Un altro ordine, poi, ha presentato la necessità, imposta dalla legge regionale (n°14), di trasformare Turismo Torino e

Provincia, da consorzio in società consortile a responsabilità limitata con l'approvazione di un nuovo statuto. A conclusione della seduta è stato approvato il nuovo regolamento comunale di Polizia mortuaria con l'istituzione di un reparto speciale per sepolture orientate verso la Mecca, per i defunti di religione musulmana.